

## ARTE RUPESTRE PREISTORICA: ANATI E DINTORNI

Lucina Caramella \*

### SUMMARY

This study focuses on the first contacts between Mario Bertolone, Valcamonica and Emmanuel Anati.

### RIASSUNTO

Il contributo ripercorre i primi contatti intercorsi tra Mario Bertolone, la Valcamonica ed Emmanuel Anati.

Nel carteggio dell'archivio<sup>1</sup> del nostro Centro rimane memoria dei primi contatti intercorsi tra Mario Bertolone, Direttore dei Musei Civici di Varese dal 1937 al 1965 e fondatore nel 1953 del Centro di Studi Preistorici e Archeologici di Varese, e la Valcamonica.

La fitta rete di rapporti internazionali di Bertolone, suffragata dai contatti con i numerosi Ispettori onorari alle Antichità della Lombardia, e non solo, fecero del prof. Bertolone un punto di riferimento internazionale nel campo dell'archeologia. Per quanto riguarda la Valcamonica, intercorsero amichevoli rapporti sia con Istituzioni sia con archeologi<sup>2</sup>. Purtroppo non gli fu possibile partecipare alle «Onoranze tributate al Prof. Sen. Giovanni Marro il 22 maggio 1955» organizzate a Capo di Ponte<sup>3</sup>, ma nel 1957, mentre nel terzo volume di *Sibrium*<sup>4</sup> era già in stampa un articolo sulla necropoli preromana di Breno (BERTOLONE, BONAFINI, RITTATORE 1956-1957, Tavv. XXVI-XXIX, D-D-3), venne invitato a tener una conferenza sui rinvenimenti archeologici brenesi del 1949 insieme a Ferrante Rittatore Vonwiller presso il Circolo di Cultura di Breno (Fig. 1)<sup>5</sup>.

---

\* Presidente del Centro di Studi Preistorici e Archeologici di Varese e Direttore della rivista *Sibrium*, Collana di Studi e Documentazioni. Email: csps.va@gmail.com

---

1 Archivio -in riordino e con numerazione provvisoria- del Centro di Studi Preistorici e Archeologici di Varese (poi = ACSVa), f. Valcamonica, maggio 1955.

2 Dapprima con il prof. Giuseppe Bonafini, allora Sindaco di Civate Camuno e Ispettore Onorario alle Antichità per la provincia di Brescia, con il prof. Francesco Romele, Direttore della Biblioteca Civica di Breno, con la prof. G. Maria Brighenti, Presidente del Circolo di Cultura di Breno e con il dott. Pierfranco Blesio, Direttore del Museo Civico di Storia Naturale "G. Regazzoni" di Brescia senza dimenticare la prof. Savina Fumagalli dell'Istituto e Museo di Antropologia e di Etnografia dell'Università di Torino.

3 ACSVa, f. Valcamonica, maggio 1955.

4 Collana fondata nel 1954 e diretta da Mario Bertolone fino al 1965.

5 ACSVa, f. Valcamonica, 12-10-1957.

BIBLIOTECA CIVICA DI BRENO = CIRCOLO DI CULTURA DI BRENO

BRENO (Brescia)  
VIA MAZZINI, 20

Breno, 12 ott. 1957

Prot. N. .... - AL PROF. FERRANTE RITTATORE, dell'UNIV. DI STATO di MILANO  
- AL PROF. MARIO BERTOLONE, DIRETTORE DEI MUSEI CIVICI  
"VILLA MIRABELLO" di VARESE  
e p.c. AL SOPRINTENDENTE ALLE ANTICHITA' della LOMBARDIA  
E AL PROF. GIUSEPPE BONAFINI, ISPETTORE ONORARIO ALLE  
ANTICHITA' PER LA PROVINCIA DI BRESCIA

Pregato da noi, il prof. G. Bonafini, Ispettore Onorario alle Antichità per la provincia di Brescia, si è cortesemente interessato per ottenere dagli emeriti professori Ferrante Rittatore e Mario Bertolone la promessa di una conferenza, organizzata da questo Circolo culturale, sui rinvenimenti archeologici brenesi del 1949.

Ci rivolgiamo dunque direttamente alla cortesia del prof. Rittatore e del prof. Bertolone, pregandoli di volerci confermare la manifestazione e di fissare la data.

Per noi sarebbe preferibile un venerdì (che potrebbe essere l'otto o il quindici del prossimo novembre), soprattutto perchè in tale giorno possiamo disporre del Teatro Manzoni, la cui sala è provvista dello schermo per le proiezioni. Il teatro è però disponibile anche il martedì.

Confermando la Vostra accettazione, vogliate anche comunicarci il titolo preciso della conferenza e l'ora: di solito le nostre conferenze hanno inizio alle ventuno.

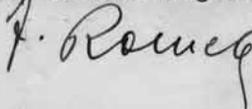
Se nulla osta, per l'alloggio ci permetteremo di fare le prenotazioni all'Albergo Giardino di Breno.

Gradiremmo di conoscere in tempo i dati necessari, per provvedere agli inviti e all'annuncio mediante la stampa.

Nella viva speranza di poter offrire agli appassionati le comunicazioni di così chiari cultori delle scienze storiche, su di un argomento per noi tanto interessante, ringraziamo fin d'ora e inviamo i nostri più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

(Prof. G. Maria Brighenti)



12 ott.  
ex Bonafini  
12 ott.

Fig. 1 - 12 ottobre 1957. Invito rivolto a Mario Bertolone e Ferrante Rittatore Vonwiller dal Circolo Culturale di Breno a tenere una conferenza (da ACSVa)



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

## Antico Albergo Sant'Antonio

CAPO DI PONTE, Val Camonica

TELEFONO: 18

Capo di Ponte, il 2-X-1962

Egregio Professore,

mi telefonano da Brenna leggendomi il suo "espresso", e apprendo con viva soddisfazione che ha intenzione di venire in Valle a visitare gli scavi e --- finalmente --- le incisioni rupestri. Se devo esser io ~~la~~ finire una data preferrei sabato 6 e Domenica 7 pp. vv. (sempre che per lei vadano bene).

Io sarò in valle ad attendere (penso che in quei giorni vi sia ancora il Prof. Anati), e pertanto invece di passare per Brenna penso se converga salire da Bergamo, accorcerebbe con la strada di circa 40 Km. (170 Km. ca. via Bg. contro i 215 via Bs.)

Comunque Capo di Ponte si trova a circa 8 Km. dopo Brenna, spostato alla sinistra - salendo la valle - rispetto alla strada provinciale. C'è un albergo (vedi intestazione della ~~stessa~~ lettera), l'unico del paese, con possibilità di mangiare e dormire.

Nell'attesa della sua venuta, o di sue notizie in caso di contrattempo, La prego di voler gradire i miei più sinceri e rispettati ossequi, con la preghiera di estenderli alla sua gentile Signora, unitamente ad un bacio per ~~la~~ sua figliolona.

Sempre Suo Obligatissimo

Blesio Frances

Fig. 2 - 2 ottobre 1962. Indicazioni inviate da Franco Blesio a Mario Bertolone (da ACSVa)

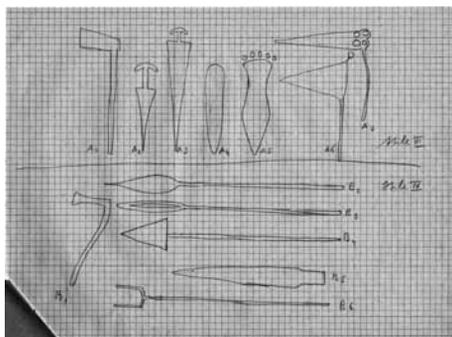


Fig. 3a - 14 febbraio 1957. Richiesta di Anati inviata a Bertolone

Fig. 3b - Copia di Bertolone del disegno inviatogli da Anati (da ACSVa)

Dal carteggio intercorso con Pierfranco Blesio<sup>6</sup> si intuisce che Bertolone visitò «finalmente ... le incisioni rupestri» solo nel 1962, anche se ben prima del 1955 doveva essere in stretti rapporti con Savina Fumagalli<sup>7</sup> proprio in merito alla pubblicazione di un corposo articolo sui petroglifi camuni: *La prospettiva nei petroglifi dei palafitticoli camuni* (FUMAGALLI 1955). Ci fu qualche problema in merito alla correzione delle bozze (passaggio delicato ancora oggi!) in merito alle immagini, risolto poi bonariamente da Bertolone. Vale la pena anche solo accennare la lunga e affettuosa risposta inviata alla Fumagalli in cui egli sottolinea le problematiche in cui molti studiosi si trovavano a operare, purtroppo e in moltissimi casi ancora attuali<sup>8</sup>. Nel medesimo volume è presente e precede il contributo della Fumagalli l'interessante articolo di Karl Keller Tarnuzzer su *Le raffigurazioni di palafitte in Valcamonica* (KELLER TARNUZZER 1955).

Nel frattempo l'interesse scientifico per il «Grandioso Monumento Paleontologico di Valcamonica (MARRO 1932) secondo la nomenclatura consacrata in una memoria del 1932 dall'illustre suo scopritore, il prof. Giovanni Marro dell'Università di Torino» (FUMAGALLI 1955, pe. 179 e 198, nota 1) andava sempre più diffondendosi spingendo numerosi studiosi a cercare le tracce di forme artistiche su pietra nei territori in cui erano note le testimonianze di inse-

diamenti pre e protostorici, come ad esempio nel territorio varesino e comasco in cui vennero scoperti e studiati numerosi petroglifi<sup>9</sup>.

Ma torniamo alla Valcamonica e agli inizi degli anni '60 quando per andare 'in Valle' bisognava comunque affrontare 'un viaggio'. Significative in tal senso le indicazioni che vennero fornite a Bertolone da Blesio nel 1962 che, oltre consigliare il tragitto più breve, indica anche un «albergo, l'unico del paese [Capo

<sup>6</sup> ACSVa, f. Valcamonica, Blesio, 02-10-1962.

<sup>7</sup> ACSVa, f. Valcamonica, Fumagalli, 30-01-1955.

<sup>8</sup> ACSVa, f. Valcamonica, Fumagalli, 08-07-1955; 30-01-56.

<sup>9</sup> Vd., ad esempio i più antichi: BASERGA 1936; MAGNI 1906; 1922; 1924.

di Ponte], con possibilità di mangiare e dormire»<sup>10</sup>, l'Antico Albergo Sant'Antonio che mostrava quale logo una «Figura di abitazione, età del Ferro (rilievo Missione Anati)» (Fig. 2).

Nel frattempo 'in Valle' era arrivato anche Emmanuel Anati che, occupandosi delle incisioni rupestri dell'età del bronzo e del ferro dell'Europa centrale, «dopo aver effettuato varie visite in Val Camonica per esaminarvi le rocce istoriate» e «avervi potuto riconoscere quattro stili ben diversi che apparirebbero a quattro epoche diverse», «dietro suggerimento del prof. Hatt di Strasburgo» nel 1957, dall'Institut de Paleontologie Humaine, invia a Bertolone «i disegni delle rappresentazioni di armi trovate incise con gli stili III e IV» chiedendo il suo parere circa la loro epoca e di essere informato qualora simili armi fossero state ritrovate nel territorio varesino e in luoghi sicuramente databili<sup>11</sup> (Figg. 3a-b).

Bertolone non manca di rispondere prontamente suggerendo di rivolgersi a Pietro Barocelli, a Raffaello Battaglia ed Emanuele Süß, per essersi interessati a fondo sulla materia, e aggiunge che «Osservando la sua tavola mi sembra di assegnare senza esitazioni tutte le armi figurate e raggruppate nel suo III Stile, alla età del Bronzo, mentre tutte le altre dello stile IV, son da assegnare all'età del ferro (prima e seconda)»<sup>12</sup> (Fig. 4).

Successivamente, nel 1958, Anati, ringraziando per aver ricevuto da Bertolone la tessera di socio del Centro Studi di Varese, chiese di poter ricevere tutti i volumi di *Sibrium*<sup>13</sup> e due anni dopo (1960) domandò a Bertolone se «crede che *Sibrium* sarebbe una cornice adatta per pubblicare un nuovo gruppo di arte rupestre di Val Camonica, con una estensiva

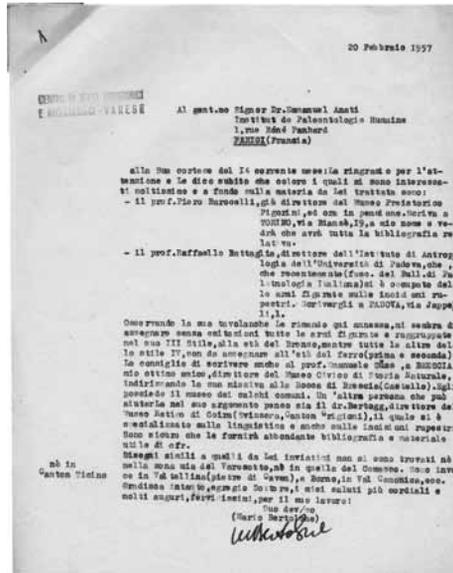


Fig. 4 - 20 febbraio 1957. Risposta di Bertolone ad Anati (da ACSVa)

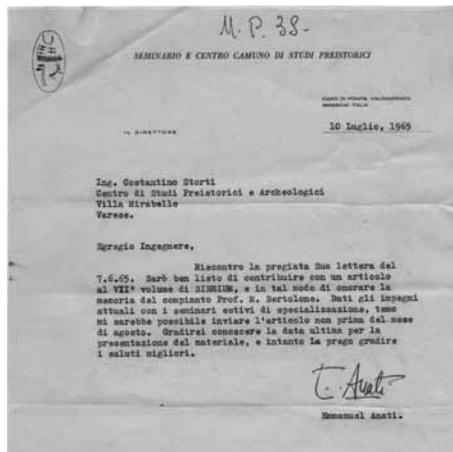


Fig. 5 - 10 luglio 1965. Anati annuncia la disponibilità all'invio dell'articolo non prima di agosto (da ACSVa)

10 ACSVa, f. Valcamonica, Blesio, 02-10-1962.

11 ACSVa, f. Valcamonica, Anati, 14-02-1957.

12 ACSVa, f. Valcamonica, Anati, 20-02-1957.

13 ACSVa, f. Valcamonica, Anati, 21-08-1958.

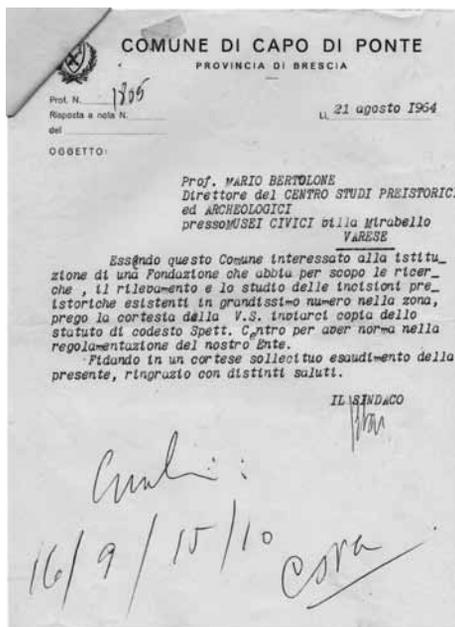


Fig. 6 - 21 agosto 1964. Richiesta del Sindaco di Capo di Ponte a Bertolone della copia dello statuto del Centro Studi di Varese (da ACSVa)

piegazione dei metodi di datazione» da lui impiegati<sup>14</sup>. Nell'attesa di ricevere il citato articolo, nel Notiziario del sesto volume di *Sibrium* (1961), a cura di Mario Bertolone, fu pubblicata la nota di Anati *Ricerche archeologiche in Val Camonica* relativa allo scavo effettuato a Dos dell'Arca, nei pressi di Capo di Ponte (ANATI 1961). Invece l'annunciato contributo (*Utensili litici per eseguire le incisioni rupestri e il loro metodo d'impiego*) (ANATI 1964-1966), più volte sollecitato ancora nel 1965<sup>15</sup>, trovò riscontro l'anno seguente quando Anati comunica che «Qualora non sia già troppo tardi»<sup>16</sup> avrebbe potuto inviare l'articolo di lì a qualche giorno (Fig. 5).

Alla fine venne pubblicato solo nel volume ottavo della collana (finito di stampare nel 1968)<sup>17</sup> insieme alle recensioni di due altre sue pubblicazioni<sup>18</sup>, quando ormai Bertolone ci aveva lasciati.

Il carattere internazionale di *Sibrium*, la notevole qualità editoriale e la ricchezza di immagini consentirono alla rivista di godere di grande considerazione

in ambito scientifico, così come il Centro Studi di cui era (ed è ancora) organo, tanto che già nell'agosto del 1964 il Sindaco di Capo di Ponte [Giovanni Battista Bellotti], essendo interessato «alla istituzione di una Fondazione che abbia per scopo le ricerche, il rilevamento e lo studio delle incisioni preistoriche esistenti in grandissimo numero nella zona» chiese a Bertolone di inviargli copia dello statuto del suo «Centro per aver norma nella regolamentazione»<sup>19</sup> del proprio ente (Fig. 6).

Con la richiesta di comunicare su *Sibrium* l'avvenuta costituzione del «nuovo Seminario e Centro Camuno di Studi Preistorici»<sup>20</sup> Adriana Soffredi invia anche la recensione al primo volume del Centro Camuno.

Nel tempo *Sibrium* ha ospitato altri contributi relativi alle incisioni rupestri della Valcamonica, del territorio varesino e stranieri, e i contatti con gli amici Camuni non si sono mai interrotti.

14 ACSVa, f. Valcamonica, Anati, 04-01-1960.

15 ACSVa, f. Valcamonica, Anati, 09-12-1965.

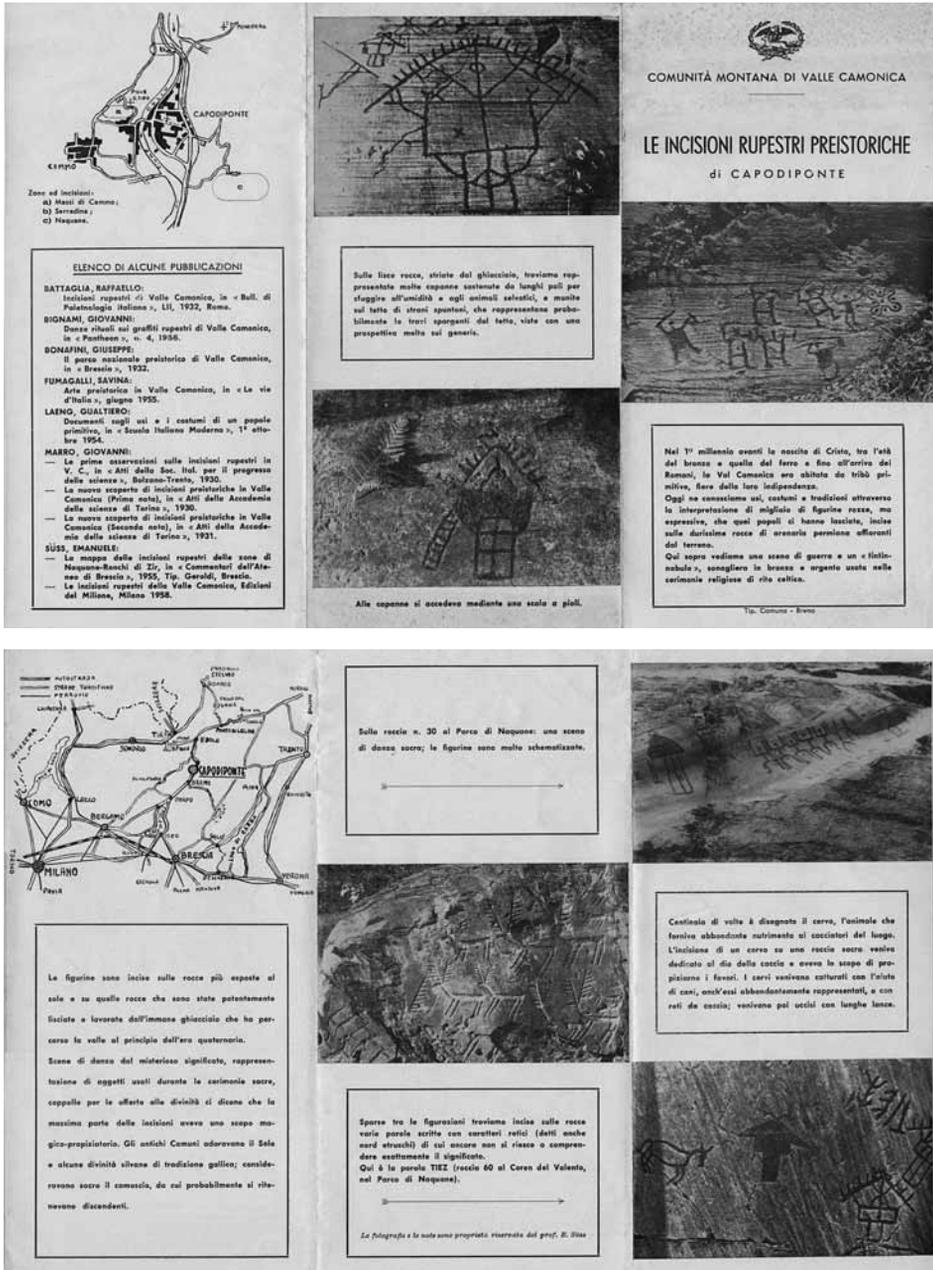
16 ACSVa, f. Valcamonica, Anati, 14-01-1966.

17 Da rilevare che per l'articolo di Anati le foto relative alle rocce istoriate nel deserto del Negev recano sul retro il timbro di autorizzazione alla stampa con il copyright del Dipartimento alle Antichità dello Stato di Israele.

18 E. ANATI, *Civiltà preistorica della Val Camonica*, MILANO 1964: recensione a cura di G. GUERRESCHI, in «Sibrium», VIII, pp. 261-262; E. ANATI, *La Stele di Bagnolo presso Malegno*, in *Centro Camuno di Studi Preistorici*, I, 1964: recensione a cura di A. SOFFREDI, in «Sibrium», VIII, pp. 262-263.

19 ACSVa, f. Valcamonica, Capo di Ponte, 21-08-1964.

20 ACSVa, f. Valcamonica, Soffredi, 05-07-1965.



Figg. 7a-b - Anni '60 del XX secolo. Brochure divulgativa r e v

Da ultimo si mostra una brochure divulgativa, a cura della Comunità Montana della Valle Camonica, che non reca la data di stampa ma, visti i riferimenti bibliografici, si presume possa essere degli inizi degli anni '60 del secolo scorso (Figg. 7a-b)<sup>21</sup>.

21 ACSVa, f. Valcamonica, varie anni '60 del XX secolo.

## BIBLIOGRAFIA

ANATI E.

1961 *Ricerche archeologiche in Val Camonica*, in «Sibrium» VI, pp. 331-332.

1964-1966 *Utensili litici per eseguire le incisioni rupestri e il loro metodo d'impiego*, in «Sibrium» VIII, pp. 7-11.

BASERGA G.

1936 *Incisioni rupestri in Valcamonica*, in *Notiziario d'Archeologia ed Arte*, in «RAComo» 111-113, p. 291.

BERTOLONE M.

1946 *Nuove scoperte archeologiche a Sesto Calende*, in «Rassegna Storica del Seprio» VI, pp. 5-22.

BERTOLONE M., BONAFINI G., RITTATORE F.

1956-1957 *Tombe protostoriche di Breno (Valcamonica)*, in «Sibrium» III, pp. 73-78.

FUMAGALLI S.

1955 *La prospettiva nei petroglifi dei palafitticoli camuni*, in «Sibrium» II, pp. 179-200.

KELLER TARNUZZER K.

1955 *Le raffigurazioni di palafitte in Valcamonica*, in «Sibrium» II, pp. 175-178.

MAGNI A.

1906 *Pietre a scodelle*, in «RAComo» 51-52, pp. 3-42.

1922 *I massi avelli della Regione Comense (scoperta di altri sette)*, in «RAComo» 82-83-84, pp. 3-120.

1924 *Il masso colle impronte di piedi umani a Soglio - Del simbolismo e del culto del piede e della pianta di piede umano in tempi preistorici*, in «RAComo» 86-87, pp. 3-15.

MARRO G.

1932 *Il grandioso monumento paleontologico di Valcamonica*, in «Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino» LXVII, pp. 413-489.